



OSPEDALE SAN RAFFAELE
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Una mostra promossa da Ospedale San Raffaele,
Comune di Milano e Sostegno 70 Onlus per dare spazio ai disegni realizzati dai bambini nell'atelier
"Lascia una traccia"



Milano, 17 settembre 2015 – È stata presentata ieri, presso i nuovi ambulatori di Pediatria dell'Ospedale San Raffaele di Milano, una delle 18 strutture di eccellenza del Gruppo Ospedaliero San Donato, la mostra "Giochi e Colori... Oltre le cure", un'esposizione di disegni realizzati dai bambini nell'atelier *Lascia una traccia*, uno spazio all'interno dell'ospedale dedicato ai giovani pazienti in cura presso gli ambulatori e il reparto di Pediatria.

Diretto dalle educatrici della sezione didattica del Comune di Milano, l'atelier *Lascia una traccia* è uno spazio situato nella sala d'attesa degli ambulatori di visita dove i bambini sono liberi di esprimersi attraverso il disegno, secondo il metodo Arno Stern. In quattro anni i piccoli pazienti hanno ricoperto le pareti dell'atelier con le tracce colorate lasciate dai loro pennelli.

Il dott. Graziano Barera, primario di Neonatologia e Pediatria dell'Ospedale San Raffaele, spiega: "L'umanizzazione delle cure è una priorità per il benessere dei nostri piccoli pazienti e l'attività che le educatrici del Comune di Milano svolgono ogni giorno qui al San Raffaele con i bambini ne è l'esempio.

L'atelier *Lascia una traccia* è un ambiente stimolante e sereno dove i piccoli pazienti possono esternare le loro fantasie dando corpo a disegni variopinti di grande forza comunicativa".

“È rassicurante anche per i genitori sapere che i propri figli hanno non solo la possibilità di distrarsi, ma di esternare i loro pensieri nell'attesa che precede la visita o l'esame, liberando con colori e pennelli ciò che provano e sentono”, afferma Patrizia Pappini, presidente di Sostegno 70 – insieme ai ragazzi diabetici onlus.

I disegni saranno esposti da oggi presso la galleria di collegamento del settore B, al piano – 1 dell'Ospedale San Raffaele.

fonte: ufficio stampa